



Otto squadre si sfidano da oggi a domenica a Danzica (Polonia) per le Finali di World League. Pool E: Argentina, Italia, Polonia e Bulgaria; pool F: Russia, Usa, Brasile e Cuba

→ **Fase finale in Polonia** 8 squadre in 2 gruppi. Con l'Italia i padroni di casa, Argentina e Bulgaria

→ **Gare trasmesse da RaiSport** Oggi Azzurri in campo contro i sudamericani (diretta ore 17,15)

World League di pallavolo Da oggi si fa sul serio

La nuova Italia di Mauro Berruto sfida oggi l'Argentina, domani la Polonia (ore 20) e venerdì la Bulgaria (ore 17,15). Gli azzurri non si aggiudicano la World League dal 2000. Il Brasile ha vinto 7 delle ultime 8 edizioni.

MARCO TROZZI
trozzimarco@gmail.com

È arrivato il momento della verità per la nazionale maschile di pallavolo impegnata da oggi a Danzica, Polonia, nella Final Eight della World League 2011. Gli azzurri affronteranno all'esordio (ore 17,15 - diretta RaiSport1) l'Argentina nel primo dei tre incontri della pool E, raggruppamento in cui sono inserite anche la Bulgaria allenata da Radostin Stoytchev e i padroni di casa polacchi, guidati dall'ex ct azzurro An-

drea Anastasi per una sfida - domani alle ore 20 - in cui ricordi e affetti dovranno necessariamente fare spazio alla voglia di vincere. I ragazzi di Mauro Berruto, che hanno staccato il visto per la Final Eight come primi del girone D con due turni d'anticipo, arrivano al momento clou del torneo con un bilancio di 10 vittorie e 2 ko (il 2° nell'ultima, ininfluente gara contro Cuba a Modena). Percorso quasi netto, dunque, quello degli azzurri che sono stati protagonisti di un'ottima prima parte di stagione. Il gruppo, rinnovato e con diversi esordienti, ha espresso un buon gioco, ma soprattutto ha dimostrato un percorso di maturazione e crescita.

Per la nazionale italiana è la seconda partecipazione consecutiva alla fase finale della World League (l'anno scorso a Cordoba chiuse sesta dopo le sconfitte con Russia e Cuba nel girone) e da oggi in Polonia cercherà di tornare sul podio, risultato che manca dal 2004 quando a Roma si piazzò al secondo posto alle spalle del Brasile. I verdeoro sono gli unici a poter vantare 9 successi nella World League proprio davanti all'Italia ferma a quota otto (ultimo successo nel 2000 a Rotterdam).

UN GRUPPO RINNOVATO

Berruto, dopo il quarto posto dei Campionati del Mondo dello scorso anno quando sulla panchina azzurra sedeva Anastasi, si è affidato a un gruppo complessivamente giovane composto da alcuni ragazzi che già in precedenza avevano maturato importanti esperienze in azzurro come Travica, Zaytsev, Birarelli, Buti, Lasko e Savani (scelto come capitano). A questi il ct ha affiancato alcuni esordienti come De Pandis, Baranowicz e Sabbi, quest'ultimo proveniente dalla A2 (lo scorso anno ad Isernia). Il risultato è stato una cavalcata trionfale verso la Final Eight nella speranza che i ragazzi azzurri siano solo all'inizio del loro percorso.

UN ENTUSIASMO CONTAGIOSO

I buoni risultati degli azzurri hanno contagiato il pubblico italiano che ha affollato i palazzetti dove la World League ha fatto tappa quest'anno: nelle otto sedi di gara (Andria, Ancona, Messina, Catania, Trieste, Padova, Parma e Modena) si è registrato quasi sempre il tutto esaurito, testimonianza di come squadra abbia fatto breccia nei cuori di migliaia di appassionati. ♦